

*(I lavori riprendono alle ore 14.29 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 1427 presentata da Rossi, inerente a "Quali azioni per ovviare la carenza Medici di Medicina Generale"**

**PRESIDENTE**

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1427. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Domenico Rossi. Prego, collega; ne ha facoltà per tre minuti.

**ROSSI Domenico**

Grazie, Presidente.

In realtà, trattiamo un tema che in quest'Aula è stato affrontato diverse volte. Qual è, allora, l'elemento che ci porta a presentare un'ulteriore interrogazione in merito?

Non riporterò tutte le questioni che abbiamo già illustrato in altre occasioni, a partire dalla centralità della figura dei medici di Medicina Generale per quanto riguarda la medicina territoriale; centralità che è emersa ancor più chiaramente con l'epidemia da COVID e che lo stesso PNRR valorizza proprio con l'investimento in quelle che saranno le case di comunità, che avranno, tra le figure coinvolte, chiaramente anche quelle dei medici di Medicina Generale.

Secondo i dati che già da anni sono in nostro possesso legati alla "gobba previdenziale", è evidente, in questo contesto, che l'età media dei medici è molto alta, per cui, visto l'altissimo numero di medici prossimi al pensionamento, non riusciremo a sostituirli. Anche perché, purtroppo, in passato è stata sbagliata la politica di programmazione per la formazione di queste figure; così come, purtroppo, anche in quest'Aula diverse volte sono stati rifiutati e bocciati emendamenti che prevedevano l'istituzione di borse di studio regionali dedicate a questa figura.

Qual è, dunque, la novità di questi giorni? È una relazione, un report di Fondazione GIMBE, un'autorevole istituzione che si occupa di politiche sanitarie. Che cosa dice questo report di Fondazione GIMBE? Tale relazione sostiene che il numero di borse di studio ministeriali destinate al corso di formazione specifica in Medicina Generale dopo un periodo di sostanziale stabilità (intorno alle 1.000 borse annue) è successivamente aumentato, in particolare nel 2021 e nel 2022, grazie alle risorse del PNRR. Tuttavia, i nuovi medici di Medicina Generale non saranno sufficienti per colmare il ricambio generazionale.

Nello specifico, il numero dei giovani formati o avviati alla formazione di Medicina Generale occuperebbe solo il 50% dei posti di Medicina Generale. Sempre secondo il citato report, in Piemonte si traduce in questo: il 68,4% dei medici di Medicina Generale è in attività da oltre 27 anni. Al 1° gennaio 2022 erano 229 i medici di Medicina Generale mancanti in Piemonte; tra il 2020 e il 2025 viene stimata una riduzione del numero pari a meno 200 unità. Il numero medio di assistiti per MMG in Piemonte al 1° gennaio 2022 è pari a 1.352 (media destinata ad aumentare), contro una media italiana di 1.307.

Incrociando tali dati, nel 2025 in Piemonte circa 270 mila cittadini perderebbero il proprio medico di base e solo il 50% degli assistiti troverebbe spazio presso un medico subentrato.

Fatte queste promesse - ce ne sarebbero altre, che però sono già note a quest'Aula - si interroga la Giunta per sapere quali azioni, progetti e iniziative la Regione Piemonte intende mettere in campo per superare la carenza di medici di Medicina Generale odierna e futura, e

potenziare la rete di medicina territoriale.

Grazie.

### **PRESIDENTE**

Ringraziamo il Consigliere Domenico Rossi per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Chiara Caucino.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

### **CAUCINO Chiara, Assessore regionale**

Grazie, Presidente; grazie, Consigliere Rossi.

Nel mese di aprile 2023 la Regione ha assegnato gli incarichi vacanti residui di assistenza primaria a ciclo di scelta ai medici iscritti al corso di formazione in Medicina Generale. In data 21 aprile 2023 ha emanato gli incarichi vacanti di assistenza primaria a ciclo di scelta 2023, di cui si prevede di pubblicare la relativa graduatoria tra giugno e luglio 2023.

Qualora non dovessero essere assegnate tutte le carenze pubblicate, la Regione emanerà un provvedimento che consentirà a ulteriori due tipologie di candidati di concorrere.

A livello regionale sono state inoltre adottate le seguenti delibere: DGR 13-4109 del 2021 per le misure necessarie per fronteggiare la carenza di Medici di Medicina Generale, fra cui l'innalzamento massimale di 1.800 assistiti contro i 1.500 stabiliti a livello nazionale; DGR 12-6869 del 2023, con cui è stato istituito il Tavolo trattante con i medici di Medicina Generale per addivenire a meccanismi che consentano di garantire assistenza sanitaria ai cittadini rimasti privi del rispettivo medico, in quanto cessato a diverso titolo (ad esempio, quiescenza o trasferimento); circolare a tutte le ASL n. 18515 del 3 aprile 2023 per il mantenimento in servizio di medici di Medicina Generale, in deroga ai limiti previsti dalle disposizioni vigenti per il collocamento in quiescenza; circolare a tutte le ASL n. 27745 del 12 maggio 2023, che ha precisato che per il solo anno 2023 ai medici in formazione cui è stato attribuito un incarico temporaneo di assistenza primaria a ciclo di scelta riferito al bando 2022, già titolari di incarico ad attività oraria, è consentita, su richiesta, l'apertura dello studio medico entro il 30 ottobre 2023, tranne nei casi specifici di grave carenza assistenziale, per i quali vengono valutati i termini ai sensi dell'articolo 33, commi 4 e 5 dell'Accordo Collettivo Nazionale vigente.

Le faccio avere copia della risposta via mail.

### **PRESIDENTE**

Ringraziamo l'Assessore Chiara Caucino per la risposta.

\*\*\*\*\*

(omissis)

*(Alle ore 15.00 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta riprende alle ore 15.46)*